



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA
PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 10/07/2015

DCC-2015- 32 **DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015**
- 2017

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Vice Segretario Generale Vicario De Nitto Graziella

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	A
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	A
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	Comparini Barbara	Consigliere	P
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
15	De Pietro Stefano	Consigliere	P
16	Farello Simone	Consigliere	P
17	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
18	Gioia Alfonso	Consigliere	P
19	Gozzi Paolo	Consigliere	A
20	Grillo Guido	Consigliere	P
21	Lauro Lilli	Consigliere	P
22	Lodi Cristina	Consigliere	P
23	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
24	Mazzei Salvatore	Consigliere	P
25	Muscara' Mauro	Consigliere	P
26	Musso Enrico	Consigliere	A
27	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
28	Nicolella Clizia	Consigliere	P
29	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
30	Pandolfo Alberto	Consigliere	P

31	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
32	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
33	Pignone Enrico	Consigliere	P
34	Putti Paolo	Consigliere	P
35	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
36	Russo Monica	Consigliere	P
37	Salemi Pietro	Consigliere	P
38	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
39	Veardo Paolo	Consigliere	P
40	Villa Claudio	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 36 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Crivello Giovanni Antonio
3	Dagnino Anna Maria
4	Fiorini Elena
5	Fracassi Emanuela
6	Miceli Francesco
7	Porcile Italo
8	Sibilla Carla



COMUNE DI GENOVA

180 1 0 - DIREZIONE RAGIONERIA - SETTORE PROGRAMMAZIONE E BILANCI
Proposta di Deliberazione N. 2015-DL-199 del 12/06/2015

DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015 – 2017

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 23 in data 18 giugno 2015;

(omissis)

Il Presidente, ricordato che la pratica è stata oggetto di trattazione in sede di Commissione, fa presente che:

- sono state approvate le deliberazioni concernenti le tariffe di cui all' **Allegato n. 1**;
- i Municipi, cui sono stati trasmessi gli elaborati previsionali e programmatici 2015-2017, hanno formulato parere favorevole, come risulta dall' **Allegato n. 2**;
- il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il parere previsto dall'art. 239 comma 1 lettera b) del d.lgs. 267/2000;
- il Programma Triennale dei lavori pubblici 2015-2017, previsto dall'art.128 del d.lgs. 163/2006, è stato approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 26 del 08.07.2015;

Quanto sopra permesso, il Presidente segnala, in particolare, che sugli emendamenti hanno espresso pareri di competenza i Dirigenti competenti, il Segretario Generale e l'Organo di Revisione.

(omessa la discussione)

A questo punto il Presidente pone in votazione, con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Canepa, Gibelli, Muscarà, gli emendamenti di seguito riportati:

- omissis -

EMENDAMENTO N. 14 proposto dal consigliere Grillo (P.D.L.):
"Rilevato dall'allegato

MISSIONE DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Obiettivo Strategico del Programma

Favorire il soddisfacimento della domanda di locazione a canoni calmierati mediante azioni volte a immettere sul mercato una quota significativa degli alloggi di proprietà privata sfitti attraverso il sostegno e il rilancio dell'attività dell' Agenzia Sociale Casa

Obiettivo Strategico del Programma

Proporre la partecipazione del Comune alla costituzione di un Fondo Immobiliare Etico di cui all'articolo 1 del Decreto Legge 112/2008 (Piano Casa) quale strumento per attivare, nel settore, risorse pubbliche mediante la partecipazione della Cassa Depositi e Prestiti nel capitale delle iniziative intraprese dal Fondo.

agli obiettivi, inserire alla missione 8, obiettivo 5, dopo la parola “la gestione”: “attraverso l’adozione del regolamento per la gestione e assegnazione degli alloggi E.R.P.”

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 31.

Esito votazione: approvato con 29 voti favorevoli e 2 voti contrari (Canepa, Gioia)

- omissis -

A questo punto il Presidente pone in votazione, con l’utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l’assistenza dei consiglieri Canepa, Comparini, Muscarà, gli emendamenti di seguito riportati:

EMENDAMENTO N. 19 proposto dal consigliere Malatesta (Gruppo Misto):

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SOCIETÀ CONTROLLATE:

Pag. 9 ASTER

Inserire all’interno dell’OBIETTIVO 06 le seguenti modifiche:

Titolo: “Miglioramento del sistema di comunicazione relativamente alla segnalazione, programmazione, monitoraggio ed esecuzione degli interventi”.

Sostituire sul rigo “Aggiornamento sul sito aziendale dei cantieri aperti”: 25 con 10

Inserire successivamente un nuovo indicatore:

Creare applicazione per Smart Phone georeferenziata di segnalazione

Peso 15

Udm: data

Previsione 2015

31/12/2015

Test interno

Previsione 2016

31/12/2016

Disponibile ai cittadini per impianti luce e semaforici

Previsione 2017

31/12/2017

Intero settore manutentivo.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 31.

Esito votazione: approvato all'unanimità.

EMENDAMENTO N. 20 proposto dal consigliere Malatesta (Gruppo Misto):

Bilancio Pluriennale Comune di Genova

Considerato che nell'ambito della missione di un'azienda di trasporto pubblico è importante supportare le azioni che vanno verso la mobilità pubblica e la fidelizzazione dei cittadini/clienti all'uso del TPL, si ravvede di particolare importanza la necessità di attribuire obiettivi puntuali, ancorchè limitati agli abbonamenti ordinari, cioè non agevolati, poiché quelli agevolati hanno un andamento delle vendite molto variabile ed indipendente dalle politiche aziendali in conseguenza dell'introduzione del nuovo ISEE.

Si propone le seguenti modifiche pag 4 AMT Obiettivi strategici controllate al 01/01/2015

OBIETTIVO 04 Mantenimento rapporto ricavi/costi in situazione di decremento congiunturale dei ricavi e aumento abbonamenti ordinari

Area di intervento

4 livelli quali/quantitativi di servizio

Indicatore

Rapporto tra ricavi da titoli di viaggio totale e ricavi da abbonamenti mensili e annuali ordinari

Peso: 50

Udm: num-indice

2015	2016	2017
Valore uguale o inferiore 2014	Valore inferiore al 2015	Valore inferiore 2016

E riduzione del peso del secondo indicatore: rapporto ricavi vendite prestazioni/costi della produzione da 100% a 50%

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Putti, Veardo, Villa, in numero di 29.

Esito votazione : approvato all'unanimità.

- omissis -

EMENDAMENTO N. 49 proposto dai consiglieri Putti, Burlando, De Pietro (Mov. 5 Stelle):

Inserire nella missione 9 obiettivo strategico 05 “promuovere, anche attraverso ANCI, un tavolo strategico nazionale di tutela del patrimonio culturale e culturale-ambientale nel caso dei parchi Urbani.” Poiché i Comuni devono dal punto di vista strategico avere la possibilità di tutelare un patrimonio che è endemico del nostro paese e ne costituisce una valore inestimabile da vari punti di vista.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 31.

Esito votazione: approvato con 30 voti favorevoli e 1 voto contrario (Vassallo)

EMENDAMENTO N. 50 proposto dai consiglieri Putti, Burlando, De Pietro (Mov. 5 Stelle):

Inserire nella missione 11 obiettivo strategico 01 in coda “Attivando accordi con Enti di ricerca ed associazioni riconosciute di meteorologi per ampliare la rete di monitoraggio meteo.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Putti, Russo, Salemi, Veardo, Villa, in numero di 30.

Esito votazione: approvato all’unanimità.

- omissis -

EMENDAMENTO N. 53 proposto dai consiglieri Putti, Burlando, De Pietro (Mov. 5 Stelle):

Inserire nella missione 03 programma 02 obiettivo 02 “anche promuovendo in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati uno studio di nuovi modelli organizzativi per le politiche della sicurezza urbana, nei limiti delle risorse stanziate”.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito votazione: approvato con 31 voti favorevoli e 1 astenuto (Fed. Sinistra: Bruno)

- omissis -

EMENDAMENTO N. 62 proposto dai consiglieri Putti, Burlando, De Pietro (Mov. 5 Stelle):

Inserire nella missione 8 obiettivo strategico 05 dopo “della gestione“ attraverso l’adozione del regolamento per la gestione e assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica”.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Putti, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 31.

Esito votazione: approvato all’unanimità.

- omissis -

EMENDAMENTO N. 64 proposto dai consiglieri Putti, Burlando, De Pietro (Mov. 5 Stelle):

Inserire nella missione 9 obiettivo strategico 02 dopo torrenti: “rispettando l’impegno preso in aula di non promuovere ulteriori tombature, fatti salvi gli interventi previsti dal Piano di Bacino”.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli,

Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Putti, Russo, Salemi, Veardo, Villa, in numero di 30.

Esito votazione: approvato all'unanimità.

- omissis -

EMENDAMENTO N. 86 proposto dal consigliere Malatesta (Gruppo Misto):

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2015 – 2017

Cod. 60377 VIE DELLA VALBISAGNO

VALBISAGNO

PROG. 8 (cod. G.U.L.P. 15599) RIQUALIFICAZIONE PIAZZALE ADRIATICO

Sostituire

U PROGETTAZIONE con U LAVORI

Ed anticipare la previsione di 112.578,00 dal 2016 al 2015

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 31.

Esito votazione: approvato con 27 voti favorevoli, 3 astenuti (P.D.L.: Balleari, Lauro; U.D.C.: Gioia); 1 presente non votante (Boccaccio).

A questo punto il Presidente fa presente che dopo l'approvazione degli emendamenti sopra riportati, sono stati modificati i seguenti documenti che vengono allegati nella loro stesura definitiva:

- Documento Unico di Programmazione 2015/2017 (**Allegato A**);
- Bilancio di Previsione 2015/2017 (**Allegato B**);
- Piano degli Investimenti 2015/2017 (**Allegato C**);
- Nota integrativa (**Allegato D**);
- Patto di Stabilità 2015/2017 (**Allegato I**).

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta della Giunta nel testo con gli allegati parte integrante di seguito riportato, comprensivo degli emendamenti come sopra approvati.

Su proposta dell'Assessore alla programmazione e gestione economico finanziaria, bilancio dott. Francesco Miceli;

Visti:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, che disciplina anche l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali così come modificato dal D.Lgs n. 126/2014, che ha novellato il D.Lgs. n. 118/2011 modificando ed integrando la seconda parte del TUEL con la disciplina sulla armonizzazione contabile, vigente dal primo gennaio 2015 per tutti gli enti locali;

- il Regolamento di contabilità del Comune di Genova;
- il D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la legge 5 maggio 2009, n. 42 di delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione;
- il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- il D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23;
- il D.L. n. 98 del 2011, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal D.Lgs n. 126 del 2014 (armonizzazione contabile), e successivi decreti attuativi, che prevedono l'approvazione dei nuovi schemi di bilancio, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- il D.L. n. 138 del 2011, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;
- il D.L. n. 95/2012 (*spending review*), convertito con modificazioni, dalla legge n.135/2012;
- la legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (legge di stabilità 2013);
- la legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014);
- il D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge n.89/2014;
- la legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015);
- il decreto del Ministero dell'Interno in data 13 maggio 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica n. 115 del 20 maggio 2015 che differisce ulteriormente al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali;
- gli articoli 13 e 15 del D.lgs. n. 118/2011, che individuano come unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione;
 - per la parte entrata, i titoli (definiti secondo la fonte di provenienza) e le tipologie (definite in base alla natura)
 - per la parte uscita, le missioni (rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici) e i programmi (rappresentano gli aggregati omogenei di attività);

Visti inoltre:

- l'art. 208 del D.lgs. n. 285 del 1992, che dispone che una quota pari al 50% dei proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative per violazione al codice della strada sia destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale e a interventi a favore della mobilità ciclistica;

➤ l'art. 142 del D.lgs. n. 285/1992, che dispone che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi ecc., siano destinati alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi compresa la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;

➤ l'art. 7 del D.lgs. n. 285 del 1992 che dispone che i proventi dei parcheggi a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, sono destinati a installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento e le somme eventualmente eccedenti ad interventi per migliorare la mobilità urbana;

➤ l'art. 1, commi 557, 557 bis e 557 quater, della legge n. 296/2006, come modificata dall'art. 14 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, e dall'art. 3 comma 5 bis del D.L. n.90/2014, convertito con modificazioni dalla legge n.114/2014, che dopo aver definito le spese da considerarsi "spesa di personale", stabilisce che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono assicurare la riduzione di tale spesa;

➤ l'art. 3, comma 56, della legge n. 244 del 2007, come sostituito dall'art. 46, comma 3 del D.L. n. 112/2008, che prevede che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione sia fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali;

Viste altresì le seguenti normative recanti disposizioni in materia di contenimento della spesa degli Enti pubblici, che definiscono specifici limiti per alcune delle tipologie di spesa:

- art. 6 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, relativo a spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, missioni, attività di formazione;
- art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 relativo a spese per personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, spese per contratti di formazione lavoro, rapporti formativi, per somministrazione di lavoro, nonché spese per lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276;
- legge n. 228 del 24 dicembre 2012 e D.L. n. 101 del 31 agosto 2013, in base al quale i Comuni: non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, non possono acquistare autovetture fino all'anno 2015, tranne nei casi di deroga previsti dalla normativa, e possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati;
- D.L. n. 101/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2013 in base al quale la spesa per studi e incarichi di consulenza non può essere superiore al 75% del limite di spesa per l'anno 2014;

- D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla legge n.89/2014 in base al quale a decorrere dall'anno 2014, le Pubbliche Amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi é superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;
- D.L. n. 66/2014, art. 15 comma 1, che sostituisce il comma 2 dell'articolo 5 del D.L.95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012, fissando il limite del 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Preso atto dei Programmi che l'Amministrazione intende realizzare nel triennio 2015-2017, così come descritti nell'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione, approvato con delibera di Giunta comunale n. 288 del 27 novembre 2014, esecutiva ai sensi di legge, e implementato, con la presente deliberazione, della parte relativa agli obiettivi strategici per le società controllate e aggiornato per gli aspetti finanziari;

Considerato che la legge n. 190 del 2014 (legge di Stabilità 2015) ha previsto la decurtazione del fondo di solidarietà per 1,2 miliardi di euro a decorrere dall'anno 2015 e che, al comma 459, ha portato dal 10 al 20% la quota del fondo di solidarietà da attribuire sulla base di vari criteri fra cui la definizione dei costi e dei fabbisogni standard, la dimensione demografica e territoriale, la dimensione del gettito dell'imposta municipale propria ad aliquota base di spettanza comunale;

Considerato che sulla base delle norme sopra descritte il fondo di solidarietà, comunicato al Comune di Genova mediante pubblicazione sul sito del Ministero dell'Interno è pari a euro 89.161.341,63;

Considerato inoltre che con decreto legge approvato l'11 giugno 2015, in corso di pubblicazione, è stato confermato in euro 530 milioni il contributo ai comuni, di cui all'art. 1, c. 1, lett. d) del D.L. n. 16/2014, a compensazione della mancata flessibilità fiscale relativa ai gettiti IMU e TA.S.I., e che si potrà procedere alle opportune variazioni di bilancio per l'iscrizione e la destinazione dello stesso non appena conosciuta la spettanza o definiti i criteri di riparto;

Considerato che in questa situazione di incertezza circa l'evoluzione della finanza locale, risulta comunque necessario garantire gli equilibri pluriennali di bilancio, mantenendo un livello accettabile di servizi per gli esercizi 2016 e 2017;

Ritenuto pertanto di prevedere, per gli esercizi 2016 e 2017, il completo utilizzo della residua flessibilità d'entrata IMU, relativa alle agevolazioni oggi in essere, pari a 4 milioni di euro, al solo scopo di garantire in fase previsionale gli equilibri di bilancio, e dando già atto che i relativi provvedimenti attuativi saranno attivati soltanto nel caso non sia possibile reperire risorse alternative, in virtù della prevista riforma della fiscalità locale, ovvero in virtù dei congrui interventi statali sul piano della definizione delle risorse da trasferire ai comuni;

Considerato che le previsioni iscritte a bilancio sono state effettuate sulla base dell'analisi dei trend storici, delle conoscenze del contesto dei singoli responsabili delle entrate e delle spese, oltre che del quadro normativo di riferimento, come meglio dettagliato per le singole poste all'interno del Documento Unico di Programmazione e della Nota Integrativa al Bilancio di Previsione;

Considerato che per quanto attiene ai riflessi sui bilanci 2015, 2016 e 2017 delle spese in conto capitale ricomprese, per gli stessi anni, nel bilancio di previsione, sono stati considerati interventi che nel loro

insieme risultano compatibili con le previsioni di entrata e di spesa dei futuri bilanci, con riferimento sia ai vincoli di finanza pubblica che delle indotte spese di gestione;

Rilevato che il Bilancio di Previsione 2015-2017 evidenzia una situazione di equilibrio, come risulta dal "Quadro generale riassuntivo" e dagli "Equilibri di bilancio" in esso contenuti;

Visto l'art. 128, comma 9, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163, che prevede che l'elenco annuale dei lavori pubblici debba essere approvato unitamente al Bilancio di Previsione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Visti:

- la proposta di Giunta al Consiglio n. 116 del 22.4.2015 avente ad oggetto " Programma Triennale 2015 - 2017 ed elenco annuale 2015 dei Lavori Pubblici; -

- la deliberazione di Giunta Comunale (proposta n. 200 del 12/06/2015) dichiarata immediatamente eseguibile, relativa alla percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale, costituente allegato del presente provvedimento ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 267/2000;

- le deliberazioni relative alle aliquote dei tributi e alle tariffe dei servizi pubblici locali per l'esercizio 2015, elencate nell'allegato di cui alla parte dispositiva, e costituenti parte del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 267/2000;

- le restanti precedenti deliberazioni con cui sono state determinate le aliquote dei tributi locali e le tariffe dei servizi pubblici non modificate con i sopracitati provvedimenti allegati;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 90/2015, con la quale sono stati individuati gli immobili da destinarsi alla residenza e ad attività terziarie ad essa connesse, ai sensi delle leggi n. 167 del 1962, n. 865 del 1971 e n. 457 del 1978, che potranno essere ceduti in proprietà o concessi in diritto di superficie e determinati i prezzi di cessione o di concessione, costituente allegato del presente provvedimento ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto, altresì, che ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000, dall'esame del Rendiconto per l'esercizio 2014 il Comune di Genova non si trova in una situazione di deficit strutturale;

Dato atto che l'art. 59 del vigente "Regolamento per il decentramento e la partecipazione municipale" e l'art. 26 del vigente Regolamento di Contabilità prevedono l'invio della proposta di bilancio ai Municipi per l'espressione del parere;

Visti l'art. 239, comma 1, lett. b), del d.lgs. 267/2000 e successive modificazioni, l'art. 2, comma 20, della legge 191/1998, l'art. 83 dello Statuto e l'art. 7, comma 5, lett. a), del Regolamento di Contabilità che stabiliscono che il Collegio dei Revisori dei conti, nell'espletamento dei compiti di collaborazione con il Consiglio Comunale, esprima i richiesti pareri e rediga specifica relazione sulla proposta di Bilancio di Previsione adottata dalla Giunta Comunale;

Visto l'allegato parere in merito alla regolarità tecnica e contabile, nonché l'attestazione di copertura finanziaria ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta
P R O P O N E
al Consiglio Comunale

1) di approvare i documenti previsionali e programmatici 2015 - 2017, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, articolati nei seguenti documenti contabili:

- a) il Documento Unico di Programmazione 2015 - 2017 (Allegato A) ;
- b) il Bilancio di Previsione 2015 – 2017 (Allegato B);
- c) il Piano degli Investimenti 2015 – 2017 (Allegato C);
- d) Nota integrativa (Allegato D)

;

2) di prendere atto che:

- a) gli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione e i rendiconti e i bilanci consolidati del gruppo “Amministrazione pubblica” sono i seguenti:
<http://www.comune.genova.it/node/13639> (Bilancio consuntivo e consolidato)
<http://www.comune.genova.it/node/13607> (Gruppo “Amministrazione pubblica”)
- b) la spesa di personale è determinata assicurando la riduzione prevista dall’art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006;
- c) per il finanziamento della parte corrente del bilancio, sono stati utilizzati i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, di cui al DPR n. 380/2001, secondo quanto disposto dalla legge n. 244/ 2007, così come modificata dal comma art. 1 comma 536 della Legge di Stabilità 2015, per una quota pari a 2,63 milioni di euro;
- d) per il finanziamento delle spese per investimento sono state utilizzate le economie derivanti dalla rinegoziazione dei mutui avvenuta nel 2014 secondo quanto previsto dall’art. 5 D.L. 27 ottobre 1995 n. 444, convertito con modificazioni dalla Legge 20/12/1995, n. 539 e oggetto della Circolare della Cassa DD.PP. n. 1281 del 7.11.2014;
- e) l’accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità, (FCDE) è stato determinato:
 - per la parte corrente in una somma pari ad euro 26.341.226,98 per l’anno 2015, ad euro 26.307.078,00 per l’anno 2016 e ad euro 33.313.473,65 per l’anno 2017, avvalendosi della facoltà disciplinata dall’art. 1, comma 509, della legge di stabilità 2015, che prevede che sia stanziato nel bilancio di previsione almeno il 55% del FCDE calcolato secondo i principi, per gli anni 2015 e 2016 e il 70% per l’anno 2017 e che, non appena disponibili ulteriori risorse, tale stanziamento dovrà essere aumentato al fine di consentire il completo accantonamento in sede di rendiconto;
 - per la parte in conto capitale , in una somma pari ad euro 858.791,53 per l’anno 2015, ad euro 77.399,68 per l’anno 2016, ad euro 70.851,60 per l’anno 2017;

3) di dare atto che costituiscono allegati parte integrante dei documenti previsionali e programmatici in approvazione:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 90/2015, esecutiva ai sensi di legge, costituente Allegato E ai sensi dell’art. 172, comma 1, lett a), del D.Lgs. n. 267/2000), con la quale sono stati individuati gli immobili da destinarsi alla residenza e ad attività terziarie ad essa connesse, ai sensi delle leggi n. 167/1962, n. 865/1971 e n. 457/1978, che potranno essere ceduti in proprietà o concessi in diritto di superficie e sono stati determinati i prezzi di cessione o di concessione;

- il Programma Triennale 2015/2017 e l'elenco annuale 2015 dei Lavori Pubblici (proposta di Giunta al Consiglio n.116 del 22/04/2015) ;
- le delibere con le quali sono determinate per l'esercizio 2015 le aliquote dei tributi locali e le tariffe dei servizi pubblici locali elencate nell'Allegato F, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 267 del 2000;
- la delibera della Giunta Comunale (proposta n. 200 del 12.6.2015) con la quale è stata determinata la percentuale di copertura del costo di gestione dei servizi a domanda individuale, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 267 del 2000;

4) di prendere altresì atto che:

- una quota superiore al 50% dei proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative per violazione al codice della strada è stata destinata in parte corrente alle finalità individuate nello stesso articolo, rispettando quanto stabilito dall'art. 208, comma 4, del D.Lgs. n. 285 del 1992, come risulta dall'Allegato G;
- la nota informativa prevista dall'art. 62, comma 8 del D.Lgs. n. 112 del 2008 relativa agli oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati è contenuta nella Nota Integrativa;
- le operazioni di gestione del debito e della liquidità sono autorizzate nel rispetto delle procedure e delle condizioni previste nell'Allegato H parte integrante del presente provvedimento;
- le fidejussioni rilasciate dal Comune nell'anno 2015, ai sensi dell'art. 207 del D.lgs n. 267 del 2000, non possono eccedere, in valore nominale, il limite dell'1% dell'indebitamento contratto dall'Ente nell'anno 2014, in considerazione del fatto che gli interessi delle relative operazioni concorrono alla formazione del limite di cui all'art. 204, comma 1, del citato D.lgs. n. 267 del 2000;
- ai sensi dell'art. 183, comma 2, del D.Lgs. n. 267 del 2000, sono impegnate le spese per l'esercizio 2015, relativamente al personale, al servizio prestati ed alle spese dovute nell'esercizio in base a contratti o disposizioni di legge, conformemente alle previsioni iscritte nel bilancio 2015;
- il limite massimo della spesa annua per conferimento di incarichi di collaborazione (prestazioni professionali e specialistiche, consulenze e lavoro flessibile) è fissato in euro 369.774,09, euro 150.987,00 ed euro 150.987,00 rispettivamente per gli anni 2015, 2016 e 2017, come previsto dall'art. 3, comma 56, della legge n. 244 del 2007, come sostituito dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112 del 2008;

5) di approvare l'Allegato I, parte integrante del presente provvedimento, che rappresenta in termini di competenza mista, le previsioni 2015 – 2017, che consentono il rispetto del patto di stabilità come richiesto dagli artt. 30, 31 e 32 della legge n. 183 del 2011, come modificati dalla legge n. 228 del 24 dicembre 2012 e dalla legge 190 del 23 dicembre 2014 e in conformità a quanto stabilito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Conferenza Stato-Città ed autonomie Locali- nella seduta del 19 febbraio 2015 – Repertorio atti n. 350-II ad oggetto: “Ridefinizione dell’obiettivo del Patto di Stabilità interno dei Comuni”;

6) di prendere atto dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale contenuti nella tabella prevista come allegato al Bilancio di previsione dall'art. 172, c.1. lett. d) del D. Lgs. n. 267 del 2000 (Allegato L);

7) di dare mandato alla competente Direzione Segreteria Organi Istituzionali per l'invio dei documenti previsionali ai soggetti indicati all'art. 26, comma 4, del Regolamento di Contabilità;

8) di dare mandato alla Direzione Ragioneria per gli adempimenti di competenza in esecuzione al presente provvedimento, nonché per le incombenze e le certificazioni di rito;

9) di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del T. U. Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Comparini, Canepa, Muscarà, dà il seguente risultato:

Presenti in aula	n.	36 consiglieri
Votanti	n.	35 “
Voti favorevoli	n.	24
Voti contrari	n.	11 (P.D.L., Mov. 5 Stelle, Fed. Sinistra, Lista Musso)
Astenuti	n.	1 (Mazzei)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V., Nicoletta, Padovani Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Villa, in numero di 32.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, fatta con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Comparini, Canepa, Muscarà, viene approvata con 25 voti favorevoli e 7 voti contrari (Mov. 5 Stelle, P.D.L., Lista Musso).

Il Presidente
Avv. Giorgio Guerello

Il Vice Segretario Generale Vicario
Avv. Graziella De Nitto